

## BENVENUTI IN ITALIA, LA GIUNGLA DEI TICKET

Nel 2018 i ticket sanitari sono costati ai cittadini 3 miliardi di euro ma, ad oggi, si registrano forti differenze sul territorio con una vera e propria "giungla dei ticket" nelle diverse Regioni. In attesa della riforma del sistema annunciata dal ministro della Salute Roberto Speranza, e che punterà ad un importo differenziato dei ticket sulla base del reddito, attualmente le differenze regionali, come emerge dal recente Rapporto Gimbe 2019, riguardano sia le prestazioni su cui vengono applicati i ticket (farmaci, prestazioni specialistiche, pronto soccorso) sia gli importi che i cittadini devono corrispondere, sia le regole per le esenzioni. Notevoli le differenze regionali: il range della quota pro-capite totale per i ticket oscilla da 88 euro in Valle d'Aosta a 33,7 euro in Sardegna; la quota pro-capite è di 61 euro in Veneto e Umbria, 58 a Bolzano e Trento, 56 in Liguria, 55 in

Toscana e Emilia Romagna, 53 in Abruzzo e Friuli V.G., 52 in Basilicata, 48 in Lombardia, 47 nelle Marche, 46 nel Lazio, 45 in Molise, Puglia e Campania, 42 in Piemonte, 41 in Sicilia e Calabria. In Puglia il ticket costa 10 euro a ricetta per i farmaci e sino a 72 euro per un prestazione diagnostica-strumentale o una visita specialistica. Però, sono previsti diversi casi di esenzione: per reddito, per patologia, per cronicità, per età.



Peso:23%